

L'INNOVAZIONE. Strumenti e tecnologie d'avanguardia al servizio dell'arte

SantaGiulia, accordo «3D» per l'Accademia

L'obiettivo sarà ampio fornendo agli studenti nuovi e migliori strumenti formativi per i loro corsi
mercoledì 31 ottobre 2012 CRONACA, pagina 11

Il 3D entra in veste ufficiale all'interno dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia: ieri mattina, il direttore Riccardo Romagnoli ha sottoscritto un accordo di collaborazione con «3D Target», azienda bresciana specializzata in rilevazioni tridimensionali attraverso l'uso di strumentazione tecnologica ad alto livello. L'obiettivo della collaborazione è ampliare l'offerta formativa dell'Accademia, fornendo agli studenti nuovi strumenti per l'applicazione dell'alta tecnologia a favore dell'arte.

«L'IDEA è potenziare l'Accademia dando nuovi strumenti ai giovani perchè possano operare a 360 gradi» spiega Romagnoli, sottolineando come le tecnologie debbano essere messe a disposizione della creatività, per poi inventare anche nuove professionalità.

Uno degli insegnamenti fondamentali che l'Accademia mira a promuovere è l'ideazione di nuove competenze, in linea con il progresso della società e con le difficoltà del mondo del lavoro. «Oggi il lavoro bisogna inventarselo» commenta Romagnoli, illustrando così il concetto dell'«uomo faber», l'uomo che costruisce il proprio futuro. L'accordo stipulato con «3D Target» ha così anche il fine di sondare le opportunità lavorative.

«3D Target» porterà all'interno dell'Accademia un'alta formazione e strumentazioni di misura non distruttiva, come laser scanner 3D, termocamere infrarosso, sistemi di tracking industriale. «La declinazione delle applicazioni di tale tecnologia è potenzialmente infinita» mette in evidenza Paolo Girardi, proprietario e amministratore della società. Oltre ad applicazioni nel mondo dell'architettura, dell'ingegneria e dell'archeologia, la rilevazione tridimensionale può trovare una sua destinazione d'uso – e in parte l'ha già trovata – per la quotidianità, per la mappatura della realtà con cui ogni giorno entriamo in contatto. A partire da fine agosto, ad esempio, Google ha iniziato a mappare gli spazi interni degli esercizi commerciali, così come tempo fa aveva fatto per la creazione della Street View. «Noi siamo un'azienda accreditata Google» chiarisce Girardi, specificando che «Brescia attualmente risponde a singhiozzo a queste nuove applicazioni perchè non ha compreso l'utilità che ne può derivare». FE.PIZ.

BRESCIAOGGI 31 OTTOBRE 2012